

BIBLIOMUSEO

infor

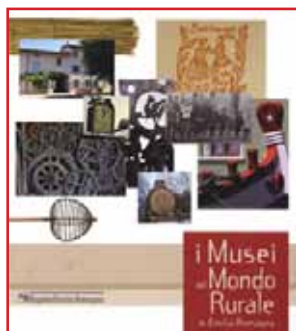
RECUPERI

18
LUGLIO
2013

Informazioni bibliografiche a cura del Sistema Museale della Provincia di Ravenna

PERCHE' "RECUPERI"

Nel nostro lavoro può capitare che qualche libro sfugga alla nostra attenzione, vuoi perchè non diffuso nel circuito commerciale delle librerie o perchè pubblicato da una piccola casa editrice la cui esistenza si scopre solamente tramite vie traverse. Ricerche su cataloghi cartacei o on-line, segnalazioni su periodici specializzati, tutto serve alla nostra ricerca, ma qualcosa ci scappa sempre. Inoltre molto spesso gli scambi bibliografici con enti, musei, associazioni sono un'occasione per venire in possesso di volumi (anche datati) non commercializzati di cui non si conosceva l'esistenza oppure per mettere mano su volumi da tempo esauriti. Ed è così che, seppur in ritardo, ci impossessiamo di queste pubblicazioni che cataloghiamo e inseriamo nelle raccolte della nostra Biblioteca. Attraverso "Bibliomuseo RECUPERI" abbiamo inteso segnalare questi volumi, sperando che possiate trovarvi qualcosa di particolarmente interessante. Vi aspettiamo in Biblioteca.

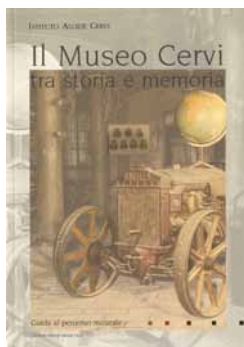


Francesca Ponti
I musei del mondo rurale in Emilia-Romagna
Regione Emilia-Romagna, 2011
p. 107, s.i.p.

Museo degli usi e costumi della gente di Romagna, Santarcangelo di Romagna (RN); Museo etnografico di Valliano, Montescudo (RN); Museo etnografico romagnolo Benedetto Pergoli, Forlì (FC); Museo della marineria, Cesenatico (FC); Ecomuseo della civiltà palustre, Villanova di Bagnacavallo (RA); Museo della bonifica e museo delle valli, Campotto, Argenta (FE); Museo della civiltà contadina "Istituzione

Villa Smeraldi", San Marino di Bentivoglio (BO); Museo etnografico Laborantes, Porretta Terme (BO); Museo della civiltà contadina, Bastiglia (MO); Museo della bilancia, Campogalliano (MO); Museo dell'agricoltura e del mondo rurale, San Martino in Rio (RE); Museo Cervi di Gattatico, Gattatico (RE); Museo uomo ambiente, Bazzano, Neviano degli Arduini (PR); Museo Ettore Guatelli, Ozzano Tarò, Collecchio (PR); Museo della civiltà contadina dell'ITAS G. Raineri, Piacenza (PC).

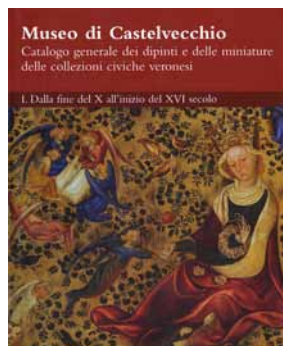
Nella ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia abbiamo cercato di ripercorrere le tappe fondamentali dello sviluppo dell'agricoltura nel passaggio tra i due secoli e di illustrare il contributo del sistema agricolo emiliano-romagnolo alla positiva evoluzione della società regionale ed italiana. [...] Questo volume intende presentare, attraverso la suggestione delle immagini e la raccolta di testimonianze, i punti più significativi di tale percorso. Il patrimonio storico ed etnografico, organizzato nei 16 musei di qualità dell'Emilia-Romagna, consente infatti di tutelare, valorizzare e rendere disponibile anche ai non addetti ai lavori il grande capitale culturale e sociale accumulato dall'agricoltura emiliano-romagnola nel corso dei secoli e che oggi ritroviamo, opportunamente attualizzato, nelle eccellenze alimentari, nelle pratiche di produzione rispettose dell'ambiente e della salute dell'uomo, nella tutela del territorio. [dal testo]



Paola Varesi, Claudio Silingardi
Il Museo Cervi tra storia e memoria.
Guida al percorso museale
Edizioni Istituto Alcide Cervi, 2010
p. 131, s.i.p.

Tra storia e memoria; Un sogno realizzato; Casa Cervi di Gattatico; il per corso museale; Una famiglia contadina; Una famiglia antifascista; L'eccidio dei fratelli Cervi; La memoria dei Cervi; Le stanze dei Cervi; L'Istituto Alcide Cervi; Bibliografia essenziale.

A poco più di un anno dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione del Museo Cervi e di riallestimento del percorso museale, l'Istituto Alcide Cervi arricchisce con questa Guida il suo patrimonio di pubblicazioni. Si tratta di un accurato compendio, che intende descrivere quanto il visitatore troverà nelle sale della vecchia casa contadina, oggi moderno Museo per la storia dei movimenti contadini, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne. Ma oltre che un compendio è anche e soprattutto un libro, che si offre come occasione di approfondimento dei contenuti museali, che intende aggiungere riflessione a riflessione, e stimolare costantemente il visitatore, invogliarlo a procedere nella scoperta, e magari a rileggere e approfondire le vicende storiche che il Museo qui ha illustrato. [dal testo]



Paola Marini, Gianni Peretti,
Francesca Rossi (a cura di)
Museo di Castelvecchio.
Catalogo generale dei dipinti
e delle miniature delle collezioni civiche
veronesi.

I Dalla fine del X all'inizio del XVI secolo
Silvana Editoriale, 2010
p. 527, s.i.p.

Il catalogo e i cataloghi; Catalogo; Apparati; Indice degli artisti; Indice delle provenienze; Ta-

belle di concordanza; Esposizioni; Bibliografia.

Questo è il primo di tre volumi del primo vero e proprio catalogo generale dei dipinti e delle miniature appartenenti alle collezioni dei Musei civici di Verona. In precedenza erano stati pubblicati solo nudi elenchi dei materiali di proprietà comunale (come quelli stilati da Luigi Balladoro e Cesare Bernasconi nel 1865), oppure strumenti più approfonditi, ma limitati alle opere esposte nelle diverse sedi museali (come il Catalogo redatto da Giuseppe Trecca nel 1912, che descrive i dipinti conservati nelle sale di palazzo Pompei). [...] In particolare, questo primo volume abbraccia un arco cronologico che copre più di cinque secoli, dai cicli più antichi della pittura murale veronese giunti a noi sino all'avvio della "maniera moderna" nei primi decenni del Cinquecento. Abbiamo coinvolto una trentina di studiosi italiani e stranieri, accanto al nutrito gruppo dei veronesi, ai quali è stato chiesto di elaborare schede agili e sintetiche che rendano accessibili tutti i dati oggettivi (provenienza e spostamenti, conservazione e restauri, bibliografia per quanto possibile completa) disponibili sulle singole opere, in buona parte conservate nei depositi e quindi poco conosciute anche dagli addetti ai lavori, in molti casi affatto inedite. [dal testo]



Antonietta dell'Aglio
Il Museo Nazionale Archeologico di Taranto
Scorpione Editrice, 2008
p. 67, € 8,00
Edizione bilingue italiano/inglese

Il museo e la sua storia; Il progetto architettonico e scientifico; Il nuovo percorso espositivo; Per saperne di più; Numeri utili.

Nel dicembre del 2007 è stato riaperto al pubblico il Museo Nazionale Archeologico di Taranto nella sede storica del convento degli Alcantarini (o di S. Pasquale), costruito nel Borgo intorno alla metà del XVIII secolo e sottoposto nel tempo a radicali modifiche ed integrazioni. [dal testo]



Susanna Zatti (a cura di)
La Pinacoteca Malaspina di Pavia.
Opere del '600 e del '700
Skira, 1998
p. 99, s.i.p.

La Pinacoteca Malaspina: opere del '600 e del '700; Opere; Bibliografia

Da alcuni anni a questa parte i Musei Civici di Pavia sono andati arricchendosi, con scadenza periodica, di sezioni nuove, o riordinate, o riallestite: dai primi anni ottanta nelle splendide sale del Castello Visconteo hanno trovato la migliore presentazione al pubblico i dipinti antichi e le ceramiche rinascimentali della Pinacoteca Malaspina, poi lo stupefacente modello ligneo del Duomo, quindi la collezione archeologica, la Gipsoteca e la sezione di scultura moderna, la raccolta di terrecotte decorative di età tardo gotica, infine le collezioni storiche risorgimentali e quelle etnografiche. Ora la definitiva sistemazione della sezione sei-settecentesca della Pinacoteca, ricca di capolavori della pittura italiana - dai maestri protagonisti del Barocco lombardo ai cattivanti interpreti del Barocchetto internazionale - costituisce un'ulteriore e assai significativa tappa del percorso museale. [dalla presentazione]



Andrea Emiliani
Arte e libertà.
La nascita del museo "pubblico"
nell'Europa del XVIII secolo:
conversazione
Amici dell'Arte, 2010
p. 43, s.i.p.

Arte e libertà. La nascita del museo moderno da Dresda a Parigi a Roma; L'Accademia Clementina di Bologna e la nascita del museo "pubblico" nell'Europa del XVIII secolo.

L'intervento del professor Andrea Emiliani dal titolo "Arte e Libertà" riguarda un aspetto di rilevante importanza nell'ambito degli studi sulla museografia; infatti il tema della nascita dei musei e degli aspetti storici inerenti la formazione delle raccolte d'arte è da anni particolare oggetto di ricerca condotta da Emiliani. La conversazione evidenzia il dibattito culturale apertosi alla metà del Settecento sul valore e sul progetto di strutturazione delle pubbliche raccolte d'arte, che vede coinvolte le maggiori capitali d'Europa da Dresda a Roma a Parigi. Bologna e la sua storica Accademia assumono un ruolo emblematico per l'elaborazione e la successiva fortuna di un concetto nuovo di museo e per le innovative soluzioni architettoniche adottate. Su questo particolare argomento c'è da aggiungere che un importante contributo da parte di Emiliani c'è stato in occasione del convegno internazionale sui musei europei della seconda metà del Settecento svoltosi al Museo del Louvre di Parigi in occasione del bicentenario della sua apertura. A margine, pubblichiamo l'ampio intervento citato che integra ed evidenzia le problematiche museografiche esposte nella conversazione tenuta per l'Associazione Amici dell'Arte col titolo di "Arte e Libertà". [dal testo]



Graziano Campanini, Massimo Negri
(a cura di)
Banche e musei oltre la sponsorizzazione.
Una panoramica sui musei europei creati
da fondazioni bancarie
Bononia University Press, 2011
p. 198, € 25,00
Edizione bilingue italiano/inglese

Presentazione; I Introduzioni; I musei e il denaro; Nuovi spazi museali in Europa realizzati da fondazioni bancarie. Il Contributi; Genus Bononiae. Musei nella Città; Sulla gestione sostenibile dei musei in Grecia. L'esempio della Fondazione Culturale del Gruppo Bancario Piraeus; CosmoCaixa. Una nuova generazione di musei della scienza; Trattati generali e riflessioni su banche e musei in Germania; Esperienze e sviluppo del Museo del Denaro; La raccolta d'arte di Fondazione Cariplo; M9. Più di un museo per Venezia-Mestre; Partnership tra istituzioni. Il Museo di Storia Recente di Celje; La Fondazione Passaporto Musei Svizzeri e il Gruppo Bancario Raiffeisen; Il Museo Isbank di Istanbul. Un museo aziendale al servizio della città; Museo della memoria di andalusia di CajaGranada. Conoscenza, cultura e formazione al servizio della società.

Nel giugno 2010 si è tenuto a Bologna, nella Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale, il Focus Group "Banche e musei oltre la sponsorizzazione. Una panoramica sui musei europei creati da fondazioni bancarie", organizzato congiuntamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e European Museum Academy. Nel corso dell'incontro, responsabili di fondazioni bancarie e direttori di grandi istituzioni museali europee, fondate da banche, si sono confrontati per fare una panoramica attorno a questo tema fino a quel momento non ancora sufficientemente approfondito. Nato dal frutto di quella discussione, questo volume raccoglie esperienze che, seppur diverse fra loro, se lette assieme, costituiscono sicuramente un punto fermo sul tema "banche e musei", oggi di grande interesse non solo per gli addetti ai lavori ma anche per visitatori

e per responsabili di strutture analoghe sia pubbliche che private. Nel volume sono riunite le testimonianze di alcuni grandi musei già attivi e i resoconti di progetti ancora in corso di attuazione, tutti giudicati di particolare rilevanza, per il modello di gestione o per la qualità e l'innovazione che apportano al sistema museale europeo. Dando atto di un dibattito diffuso in tutta Europa, vengono presentate soluzioni che, sebbene peculiari per ogni singolo paese, possono essere proficuamente confrontate con il progetto bolognese Genus Bononiae. Musei nella Città che si sta dimostrando sempre più una proposta vincente per l'Italia e anche per l'Europa. [dalla quarta di copertina]



Remo Filippo Maria Malice
Il contenitore della memoria.
Riflessioni su funzioni e potenzialità
museali
Kaleidon, 2011
p. 105, € 15,00

Introduzione; La nascita del museo; Il museo moderno; Il museo oggi; La museologia; Museologia della meraviglia; Museologia razionale; Museologia evocativa; Museologia Moderna; La museografia; Museografia della sensorialità; Il linguaggio espositivo; Allestimento; Illuminazione; Controllo del microclima; Bibliografia; Indice analitico.

Questo saggio vuol fornire una definizione critica di due discipline moderne in costante evoluzione, quali la museologia e la museografia, evidenziandone le reciproche affinità e le dissonanze, orbitanti intorno ad un unico oggetto di studio: il museo. [dalla quarta di copertina]



Nicolaia Iaffaldano
Management delle istituzioni museali
 Cacucci, 2011
 p. 183, € 20,00

Introduzione; I beni culturali, i beni meritori e la domanda; Aspetti organizzativo-strategici e gestionali; analisi dello scenario italiano, evoluzione del quadro normativo; Il museo come azienda di servizi; Le strategie da intraprendere per la valorizzazione del patrimonio culturale; Il caso del Museo Nazionale Archeologico MARTA di Taranto.

Nel tempo, le istituzioni museali hanno dimostrato un preciso ruolo oltre che nella crescita sociale e civile del Paese, anche nella sua crescita economica. Il volume affronta la riflessione che va consolidandosi sul ruolo delle scienze manageriali all'interno di queste istituzioni, approfondendo quegli aspetti della gestione che si dimostrano peculiari. Punto di partenza del lavoro è la coscienza della specificità delle istituzioni museali e quindi la rinuncia ad una trasposizione sic et simpliciter di modelli manageriali nati in contesti di impresa; ciononostante vi è nell'autore la consapevolezza della necessità di proporre approcci gestionali strutturali nel rispetto della mission istituzionale. [dalla copertina]



Maria Laura Tomea Gavazzoli
Manuale di museologia
 Etas, 2011
 p. 282, € 24,00

Presentazione; Premessa alla nuova edizione; Introduzione; La "missione" del museo: obiettivi e funzioni; Patrimonio acquisito e nuove accessioni; Catalogazione e ricerca scientifica; Tutela, salvaguardia e conservazione; Creazione e composizione di un museo; La comunicazione culturale; Promozione, informazione e accoglienza; Gestione ed economia; Bibliografia e sitografia; Codice etico dell'ICOM per i musei.

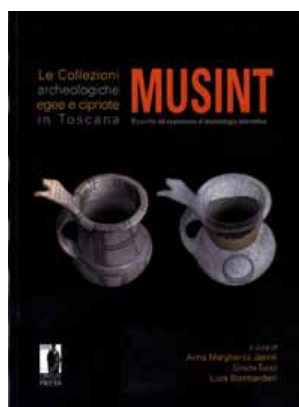
Negli ultimi anni il dibattito sui musei, sulle loro funzioni, sul loro status giuridico e sui modi di gestione si è fatto sempre più serrato ed è aumentata l'attenzione del pubblico nei confronti di queste istituzioni, percepite ora come organizzazioni dinamiche, in grado di fornire sempre nuove prospettive culturali e di svilupparsi con la società. Parallelamente si sono moltiplicati i corsi di specializzazione in Museologia e molte università hanno creato corsi di laurea pertinenti ai beni culturali, che prevedono specifici insegnamenti in Museologia e Museografia. In questo quadro generale il manuale, alla sua seconda edizione, si conferma sia come punto di riferimento per chi segue gli studi sul patrimonio culturale e la sua gestione, sia come strumento pratico per coloro che nelle professioni si trovano a governare i meccanismi di funzionamento di queste complesse strutture culturali, sia, infine, come testo informativo per i numerosi volontari e appassionati. Il testo presenta tutto lo spettro delle attività di un museo - dalla cura delle collezioni alle politiche di acquisizione, dalle tecniche espositive alla progettazione e svolgimento dei servizi culturali, dall'organizzazione del personale all'amministrazione - in un'ottica italiana che deriva dalla lunga esperienza dell'autrice come direttore di museo e che tiene conto della specificità culturale e normativa del nostro Paese. [dalla copertina]



Nadia Barrella, Ludovico Solima
Musei da svelare.
Offerta e domanda museale in Campania
 Luciano Editore, 2011
 p. 157, € 18,00

Presentazione; Introduzione; L'offerta museale; La domanda museale; Conclusioni; Riferimenti bibliografici; Appendice A I musei censiti; Appendice B La scheda di rilevazione per il mystery; Appendice C Il questionario per l'indagine sulla domanda; Appendice statistica.

Musei da svelare, da ricollocare al centro della riflessione pubblica, da trasformare in motori intelligenti dello sviluppo del territorio. Questo è l'obiettivo cui tendono gli autori del presente volume, uno studio che ha inteso focalizzare l'attenzione su due aspetti del patrimonio museale della Campania, e in particolare delle province di Napoli e Caserta: il primo relativo all'offerta, il secondo alla domanda. Si è deciso, da un lato, di studiare i musei, che possono costituire la struttura portante di un sistema di offerta più ampio, in grado di interconnettere l'insieme delle risorse presenti sul territorio regionale; dall'altro di guardare ad una porzione di domanda museale - quella locale - quasi sempre non adeguatamente tenuta in considerazione. Unendo metodologie d'indagine e di ricerca appartenenti a discipline diverse, al fine di avviare un dialogo tra il coacervo di voci che oggi entrano a far parte della museologia, il presente volume cerca di fornire informazioni utili alla messa a punto di nuove strategie d'azione per i musei finalizzate a costruire un nuovo rapporto partecipato e comunitario, con il patrimonio culturale e lo sviluppo locale. [dalla quarta di copertina]



Anna Margherita Jasink, Grazia Tucci, Luca Bombardieri (a cura di)
MUSINT.
Le collezioni archeologiche egee e cipriote in Toscana. Ricerche ed esperienze di museologia interattiva
 Firenze University Press, 2011
 p. 278, € 36,90

Prefazione; Presentazione; Introduzione; MUSINT; Esperienze di musealizzazione virtuale; Nuovi progetti di ricerca; potenzialità dei sistemi integrati di risorse digitali.

MUSINT è un network museologico interattivo dedicato alle collezioni archeologiche sul territorio toscano, che permette di allestire un percorso espositivo innovativo all'interno delle collezioni di antichità egee e cipriote, rendendo fruibili reperti provenienti da diverse istituzioni museali. Si realizza così un nuovo "museo dei musei" che risponde all'esigenza di offrire un sistema espositivo "visitabile" da un pubblico ampio e variegato. L'articolazione del volume rispecchia la reale natura del progetto MUSINT e il suo carattere di cantiere di ricerca, arricchito da esperienze passate e ponte per la valorizzazione di nuove prospettive, all'interno di un orizzonte scientifico, tecnologico e culturale aperto e in continuo movimento. [dalla quarta di copertina]



Marco Pozzi
La ri-mediazione digitale nell'esperienza museale scientifica.
Il caso studio del Museo di Storia Naturale dell'accademia dei Fisiocritici di Siena
 Tangram, 2011
 p. 143, € 16,00

Prefazione; Presentazione collana; Premessa; Le fonti; L'esperienza museale; Le nuove tecnologie e l'esperienza museale; Il "caso studio" del Museo di Storia Naturale di Siena; Conclusioni; Tavole; Bibliografia; Ringraziamenti.

Le nuove tecnologie applicate ai beni culturali hanno rappresentato - e continuano a rappresentare - un elemento di grande innovazione che può configurarsi come una vera e propria rivoluzione nell'ambito delle istituzioni culturali. Il computer ha modificato aspetti importanti sia nell'ambito della ricerca e della conservazione sia nel settore della divulgazione e della

promozione. Le più avanzate tecnologie comunicative hanno favorito la ricerca di nuove forme di apprendimento e un diverso modo di interagire con i contenuti di conoscenza. Questo lavoro vuol mettere in relazione le nuove tecnologie con il sistema museale scientifico, una delle più importanti istituzioni culturali, considerato nella sua interezza quindi come esperienza globale e non solo come mera fruizione di contenuti. Verrà realizzato e discusso un progetto relativo alle principali tecnologie digitali oggi disponibili in relazione a un'istituzione museale "classica" settecentesca rappresentata dal Museo di Storia Naturale dei Fisiocritici di Siena. Si tratta di una realtà scientifico-divulgativa di importanza mondiale per l'unicità di alcune sue collezioni che ha come obiettivo quello di interfacciarsi con la realtà tecnologica del web 2.0 sia a scopo divulgativo sia a scopo più squisitamente scientifico e didattico. [dalla quarta di copertina]



Selene Carboni
Didattica museale per non vedenti.
 "Lionello d'Este" di Pisanello
 e il "Cenacolo" di Leonardo:
 due esempi di accessibilità
 Casa Editrice Il Pineto, 2010
 p. 125, € 14,90

Introduzione; La legislazione dei Beni culturali; I luoghi della cultura: i musei e l'accesso al pubblico; I non vedenti e gli ipovedenti e le arti visive; I musei tattili; Sussidi didattici; Conclusioni; Bibliografia.

Passiamo indifferenti di fronte ad opere d'arte inestimabili, a volte senza neanche guardarle, con l'attenzione che meritano, ma pensate se non potessimo guardarle perché privi della vista, come potremo godere della loro bellezza? Chi vede non si pone certo questo dilemma, invece

i disabili della vista sì; ma la cecità non deve essere concepita come un ostacolo invalicabile, anzi può essere "il punto di partenza per assumere uno sguardo diverso, nuovo per entrare in contatto con l'arte". In questo saggio si analizza il mondo dei non vedenti e si sottolinea il bisogno di questa categoria di disabili di poter accedere al patrimonio culturale ed artistico attraverso una conoscenza manualistica, ovvero il "toccare con mano". Le istituzioni culturali e museali italiane sono chiamate a promuovere un'educazione e iniziative appropriate che permettano ai ciechi di usufruire di percorsi e servizi adeguati. A questo scopo, vengono presentati gli unici musei tattili presenti in Italia, che si occupano in maniera specifica di educazione estetica speciale: il Museo tattile statale Omero di Ancona e il Museo tattile di pittura antica e moderna Anteros di Bologna, che grazie alle riproduzioni in bassorilievo di molte opere, tra cui "Lionello D'Este" di Pisanello e il "Cenacolo" di Leonardo, rappresentano esempi concreti di come impostare una valida azione didattica che integri l'importanza di vedere e toccare insieme. [dalla quarta di copertina]



I giovani e i musei d'arte contemporanea
 Edisai Edizioni, 2011
 p. 119, € 20,00

Introduzione; I giovani e l'accesso alla cultura nel contesto europeo; L'accesso alla cultura; Politiche giovanili e accesso alla cultura; Politiche e programmi per i giovani nell'UE; Politiche e programmi culturali nell'UE; Esiti della ricerca europea "Studio sull'accesso dei giovani alla cultura"; La visibilità dei giovani nella società europea e gli ostacoli all'accesso alla cultura; Elementi che favoriscono l'accesso alla cultura; Le conclusioni della ricerca; Il progetto "European Museum education and young people: a critical enquiry"; Il partenariato d'appren-

dimento Grundtvig; Il progetto "enquire"; Il progetto "European museum education and young people: a critical enquiry". Testimonianze; Il progetto "City Telling"; III Giovani e musei: la prospettiva italiana; Il partenariato con le istituzioni del territorio; Musei e scuola; Oltre la scuola: musei, giovani e territorio; IV Indagine sui servizi educativi rivolti ai giovani nei musei d'arte contemporanea in Italia; Visite e laboratori; Partenariato scuola-museo; Alternanza scuola-lavoro; Concorsi; Nuove tecnologie; Eventi speciali; Sconfinamenti. Oltre l'arte figurativa; Sconfinamenti. Fuori dal museo; Inclusione sociale e recupero di situazioni di marginalità; Intercultura; Coinvolgimento degli artisti; Università e Accademie; Bibliografia; Note sugli autori; Crediti fotografici.

Questo volume è nato come ideale conclusione del progetto European museum education and young people: a critical enquiry, finanziato tra i partenariati di apprendimento nell'ambito del Lifelong Learning Programme (LLP) sottoprogramma Grundtvig - dell'Education Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA). Il partenariato aveva come obiettivo l'analisi, lo studio e lo scambio di buone pratiche di progetti legati all'arte e ai musei di arte contemporanea per i giovani a partire dai 16 anni. Il progetto si fondava sull'idea che i musei, in particolare quelli di arte contemporanea, siano luoghi particolarmente adatti a innescare processi di apprendimento nei giovani. Il volume - pur restituendo l'esperienza del progetto che ha coinvolto partner di diversi Paesi europei e facendo riferimento a studi e ricerche di respiro internazionale - intende analizzare in maniera più approfondita la situazione italiana. A partire quindi dalle esperienze e dai casi di studio presentati nell'ambito del progetto di partenariato, si è deciso di ampliare la ricerca anche ad altre esperienze nazionali. Il tema affrontato dal progetto e da questa pubblicazione è estremamente attuale e sta suscitando interesse tra gli operatori museali in tutta Europa. Il dibattito corrente si concentra infatti sul ruolo sociale del museo e sulla sua vocazione a diventare strumento valido per sostenere l'apprendimento continuo, il cambiamento sociale e il dialogo interculturale. L'attenzione è rivolta ai nuovi pubblici, tra cui proprio quello dei giovani, tradizionalmente considerato un pubblico "difficile" per i musei. [dall'introduzione]